

● Imprese e sindacati insieme in un progetto che ha come obiettivo la promozione di diritti e l'integrazione

● Dall'1 all'8 dicembre iniziative e corsi gratuiti di formazione per dare una mano a chi cerca un'occupazione

● A Palazzo D'accursio 24 postazioni per aiutare a comporre i profili che saranno inviati a oltre seimila aziende

Ha un cuore imolese l'iniziativa "Bologna, noi ci siamo" che si svolgerà da martedì 1 a martedì 8 dicembre rivolta a coloro che risiedono in tutta la provincia bolognese che sono senza occupazione, al fine di aiutarli a inserirsi (e re-inserirsi) nel mondo del lavoro. L'1 e il 2 dicembre, alla sala del Dentone di Palazzo D'Accursio (il palazzo comunale, in piazza Maggiore) ci saranno 24 postazioni che accoglieranno le persone e le aiuteranno a comporre un profilo sulla base delle loro abilità e delle loro competenze. I profili saranno poi distribuiti ad oltre seimila imprese, in una gara di solidarietà che mira a dare un'opportunità a chi è rimasto indietro in questi anni difficili. A tutti coloro che parteciperanno ai colloqui saranno inoltre offerti dei corsi gratuiti di formazione su tre aree tematiche: "Come scrivere un curriculum e affrontare un colloquio di lavoro", "Informatica di base" e "Corso intensivo di apprendimento della lingua italiana". Infine, per chi ne avrà la necessità, saranno consegnati sei voucher per ritirare altrettanti pasti dal 3 all'8 dicembre, nel cortile di Palazzo D'Accursio, all'ora di pranzo.

A gestire l'iniziativa saranno il personale e i dipendenti di Confartigianato Assimprese Bologna Metropolitana (già associazione imolese) e di Unindustria Bologna. Le due associazioni, insieme a Legacoop Emilia Romagna sono infatti i promotori di questa iniziativa, che gode della collaborazione del Comune di Bologna e di Cgil, Cisl e Uil. «I tempi che stiamo vivendo - spiega l'imolese Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimprese Bologna Metropolitana - richiedono una rinnovata coesione sociale, una solidarietà concreta e inclusiva. Diritti, lavoro, impresa sono i pilastri di una società più equa in cui ciascuno abbia l'opportunità di costruire o di riprendere con fiducia un cammino per sé e per la sua famiglia. Nell'anno della luce e nell'approssimarsi del Natale le imprese ci sono, per allontanare il buio di questi tempi con i loro valori e il loro impegno. Vogliamo dire con forza che dobbiamo essere una comunità unita e solidale e non dobbiamo arrenderci alla rassegnazione e tantomeno alla paura accresciuta in queste settimane a seguito della tragedia di Parigi ma già latente nella popolazione a causa di un crescente senso di insicurezza. La pace e il futuro si costruiscono se non ci dividiamo e ci aiutiamo senza pregiudizi».

"Le imprese e i sindacati insieme per una città dei diritti e dell'integrazione" è il sottotitolo dell'iniziativa, ribadita da Alessandro Alberani, segretario generale Cisl area metropolitana bolognese: «Mettere insieme il valore della solidarietà con il lavoro rappresenta una strada per dare risposte a chi è in difficoltà o a chi è escluso. L'aiuto alla ricerca di un lavoro supportato dalla formazione mette in moto un sentimento di speranza. Positivo se tutto questo avviene con azioni condivise fra le parti sociali». Sulla stessa onda anche le altre sigle sindacali che aderiscono. Per Giuliano Zignani, segretario generale Uil Emilia Romagna e Bologna «collaborare a iniziative di solidarietà simili, significa proseguire la nostra missione sociale sul territorio Metropolitano. Avere messo in campo un programma di interventi utili a generare nuova occupazione, anche attraverso l'inclusione sociale, è per noi la miglior risposta per sconfiggere la crisi economica e sociale» e per Maurizio Lunghi, segretario generale Cgil metropolitana di Bologna: «Questa è una prima iniziativa che mette in pratica i contenuti del Patto della Città Metropolitana siglato ad aprile scorso».

Da Unindustria arriva la soddisfazione del presidente, Alberto Vacchi, per questa unità nel segno della solidarietà: «Abbiamo collaborato a costruire questa iniziativa verso la comunità. Imprese e sindacati uniti per cercare di limitare le crescenti condizioni di disagio. Certo, si tratta di un piccolo segno rispetto alla complessità del disagio, ma riguarda un tema centrale, quello della tutela del diritto al lavoro, alla base della dignità delle persone. Su questo tema noi vogliamo dare un esempio ed uno stimolo a tutti».

Rita Ghedini, presidente di Legacoop Bologna, sottolinea l'importanza di «rigenerare lavoro» dopo questi anni di crisi. «Questa iniziativa - continua Ghedini - integra solidarietà e interventi formativi al fine di aggiornare le competenze di persone che in questo momento versano in una condizione di disagio. Essere in possesso dei requisiti professionali richiesti dal mercato del lavoro è fondamentale per rientrare a farne parte».

All'iniziativa collabora attivamente il Comune di Bologna, che ha concesso spazi e che sarà presente nei giorni dei colloqui con personale del Centro per l'Impiego: «Nella crisi - dichiara il sindaco Virginio Merola - si è allargata la forbice della povertà. L'economia oggi è in ripresa e il nostro territorio ha mantenuto per fortuna molte imprese in salute che hanno, nonostante tutto, continuato ad assumere o a riorganizzarsi per competere nel mercato nazionale e internazionale. Dobbiamo rimettere in circolo il lavoro, aiutare chi oggi ha perso la speranza, in particolare le persone adulte, padri e madri di famiglia, tanto quanto i giovani che hanno voglia di fare».

Per informazioni contattare la sede centrale di Confartigianato Assimprese, a Imola, al numero 0542-42112.



«I tempi che stiamo vivendo - spiega l'imolese Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimprese Bologna Metropolitana - richiedono una rinnovata coesione sociale, una solidarietà concreta e inclusiva»



Alberto Vacchi (presidente Unindustria): «Un piccolo segno rispetto alla complessità del disagio, ma riguarda un tema centrale, quello della tutela del diritto al lavoro, alla base della dignità delle persone... vogliamo dare un esempio ed uno stimolo a tutti»



Alessandro Alberani, segretario generale Cisl area metropolitana: «L'aiuto alla ricerca di un lavoro supportato dalla formazione mette in moto un sentimento di speranza. Positivo se tutto questo avviene con azioni condivise fra le parti sociali»



Il sindaco di Bologna Virginio Merola: «Dobbiamo rimettere in circolo il lavoro, aiutare chi oggi ha perso la speranza, in particolare le persone adulte, padri e madri di famiglia, tanto quanto i giovani che hanno voglia di fare»